

SCUOLA

In classe senza il prof di matematica

A secco le graduatorie ad esaurimento per i posti di ruolo, 60 cattedre sono senza docenti tra medie e superiori

di **Alessandra Vendrame**

Professori di matematica cercasi. Il pozzo delle Gae provinciali di Treviso - le graduatorie ad esaurimento dei docenti precari abilitati dalle quali le scuole attingono per nominare gli insegnanti di ruolo - è rimasto a secco. E se tra le materie d'insegnamento ormai a corto di docenti a soffrire di più sembra essere proprio matematica, non se la passano certo meglio le altre discipline: da educazione fisica alle lingue straniere alla scuola media, da educazione tecnica a lettere e latino nei licei. Per tutte il ritornello è lo stesso: "graduatoria esaurita". A tirare le somme di fronte agli elenchi delle Gae di ben 11 classi di concorso rimasti vuoti è l'ultima convocazione delle nomine in ruolo d'inizio anno scolastico che si è svolta ieri all'auditorium della Provincia. Agli istituti trevigiani (medie e su-

periori) servivano 120 cattedre di ruolo, in diverse discipline. Ma se ne sono potute assegnare soltanto la metà, 60. Perché continuando a scorrere le liste non è rimasto più nessun docente. Basti pensare che per matematica e scienze nella scuola media servivano almeno 16 professori da nominare subito in ruolo. Se ne sono potuti portare in cattedra solo otto. Alle superiori è andata meglio. Trovati tutti e sei i docenti necessari all'ultima tranche di assunzioni, ma adesso anche questa graduatoria è esaurita: «Nelle Gae non è rimasto più nessun insegnante abilitato per coprire tutte le cattedre di ruolo che servirebbero», spiega Marta Viotto di Cgil Scuola Treviso, «E ormai ad anno scolastico iniziato le operazioni del concorso dei docenti non sono ancora terminate. I giochi sono ancora aperti. Adesso prima di assegnare nuovi posti di ruolo bisognerà aspettare il termine delle operazioni di

concorso». E non si tratta certo di qualche giorno: «Per il concorso della primaria le prove scritte devono ancora essere corrette. Per matematica, con le Gae ad oggi esaurite, il concorso continuerà nei prossimi mesi», e così i nuovi docenti di ruolo si faranno attendere per un bel po'. Se tutto fila liscio, dicono i sindacati della scuola, il concorso docenti della primaria si concluderà a marzo del 2017. Stessa sorte per le prove orali della gran parte delle altre classi di concorso, previste in gennaio e febbraio. Per i prossimi mesi di scuola, dunque, largo alle supplenze: «Quanto al concorso non c'è stata alcuna visione complessiva chiara», continua Viotto, «Dei 523 posti messi in conto per le scuole venete risulta aver superato la prova scritta solo il 55% dei candidati, tutti docenti già abilitati. È stato bandito un concorso senza tirare le somme sulle effettive necessità. Perché creare que-

ste illusioni?». Ma non è solo il concorso ad essere segnato a matita rossa dai sindacati. Pure le nomine in ruolo sembrano quest'anno essere giunte in ritardo: «L'assegnazione delle cattedre di ruolo è iniziata il 7 settembre», afferma Michela Gallina della Gilda della scuola, «Solo allora sono stati comunicati i posti autorizzati. Il ministero ha poi obbligato a concludere tutte le operazioni entro il 15 settembre. I tempi sono troppo stretti. Non c'è stato nemmeno il tempo di correggere eventuali errori nelle assegnazioni e utilizzazioni. Tutta questa fretta è soltanto un'operazione di facciata».

Intanto ieri all'istituto Palladio si sono svolte pure le nomine dei collaboratori scolastici supplenti: 265 i posti a tempo determinato assegnati alle scuole della Marca per i bidelli che mancavano ancora all'appello. Con la campanella del primo giorno di scuola già suonata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Studenti e genitori il primo giorno di scuola



I sindacati
«Per la primaria
ora bisogna attendere
la conclusione del
concorso nel marzo 2017»

